

***** le condizioni di vita dei “postali”, e la stessa qualità della società Poste Italiane S.p.A., fanno parte del sistema generale vigente.

Parlarne e sentirsene coinvolti è necessario anche per migliorare il nostro “mondo postale”.

Peppino Impastato, Cinisi, 9 maggio 1978

Peppino Impastato è stato visto a Pisa il 29 Aprile, davanti ai cordoni di polizia.

È stato visto il 1 Maggio a Torino.

È stato visto il 25 aprile con un cartello in mano, "Liberi Tutti".

Ed è stato visto agli scontri contro la Lega, in ogni città.

È stato visto ad un picchetto antisfratto.

È stato visto con i lavoratori davanti la Piaggio.

Peppino Impastato è stato visto mentre tagliava la reti in Val Susa.

È stato visto mentre urlava contro le trivelle, e i poliziotti volevano portarselo via.

Peppino è stato visto a Palermo, a lottare contro chi dice "emigra che qua non c'è più niente" solo perché vuole mangiare anche la tua parte.

È stato visto davanti il Tribunale a rivendicare il diritto di manifestare.

Peppino ha fondato una radio, e l'ha chiamata "Aut".

Peppino ha preso una misura cautelare, e la sta scontando come se fosse una pena, ma non è nemmeno mai stato processato.

Peppino ha sventolato una bandiera rossa, con una scritta bianca.

Peppino ha incitato i contadini ad organizzarsi e riprendersi i propri terreni espropriati.

Peppino ha contestato una legge che salva la banche, e rovina la gente.

Peppino combatte la Mafia, combattendo chi le offre una poltrona in Parlamento.

Peppino ha scoperto che non conta se si fa chiamare "Don" oppure "Onorevole", il nemico è chi ti vuole povero, zitto e ignorante.

Peppino non è un uomo di legge, Peppino è un uomo di lotta.

Peppino Impastato ha lanciato un sasso, e non ha mai nascosto la mano.

-----e non era solo, non è solo -----